

**CORSO DI FORMAZIONE
RESIDUI NEL MIELE**

**PROBLEMATICHE LEGATE ALL'IMPIEGO DEGLI
AGROFARMACI E MODALITA' DI CAMPIONAMENTO
IN CASO DI MORIA DELLE API**

A cura Di Alberto Contessi

FERRARA - 18 NOVEMBRE 2009

ASPETTI NORMATIVI GENERALI

LEGISLAZIONE NAZIONALE

La Legge 24 dicembre 2004 n. 313 “Disciplina dell’apicoltura” (GU n. 306 del 31/12/2004), all’art. 4 (Disciplina dell’uso dei fitofarmaci) recita:

“Al fine di salvaguardare l’azione pronuba delle api, le regioni, nel rispetto della normativa comunitaria vigente e sulla base del documento programmatico di cui all’articolo 5, individuano le limitazioni e i divieti cui sottoporre i trattamenti antiparassitari con prodotti fitosanitari ed erbicidi tossici per le api sulle colture arboree, erbacee, ornamentali e spontanee durante il periodo di fioritura, stabilendo le relative sanzioni.”

ASPETTI NORMATIVI GENERALI

LEGISLAZIONE NAZIONALE

L'ARTICOLO 2050 DEL Codice Civile recita:

“Chiunque cagiona danni ad altri nello svolgimento di un'attività pericolosa, per sua natura o per la natura dei mezzi adoperati, è tenuto al risarcimento, se non prova di aver adottato tutte le misure idonee ad evitare il danno.”

LEGISLAZIONE REGIONALE

La Legge Regionale 25 agosto 1988 n. 35 “Tutela e sviluppo dell’apicoltura”, all’art. 15 (Tutela delle api da sostanze tossiche) recita:

“Al fine di salvaguardare l’azione pronuba delle api sono vietati i trattamenti con insetticidi, acaricidi e con altri presidi sanitari o comunque tossici per le api, sulle colture ortofrutticole, viticole, sementiere, floricole e ornamentali, durante il periodo di fioritura, dalla schiusura dei petali alla caduta degli stessi.”

LEGISLAZIONE REGIONALE

La Legge Regionale 25 agosto 1988 n. 35 “Tutela e sviluppo dell’apicoltura”, all’art. 17 (Sanzioni) recita:

“1. Gli Enti delegati sono competenti in materia di sanzioni secondo quanto previsto dalla L.R. 28 aprile 1984, n. 21.”

“2. Per le violazioni alle prescrizioni alla presente legge si applicano le seguenti sanzioni amministrative:

a) ... (omissis)

b) da Lire 1.000.000 a Lire 6.000.000 per violazioni ai disposti degli artt. 13 e 15, nonché al regolamento di cui all’articolo 9.” (oggi da € 516,26 a € 3.097,57)

ASPETTI NORMATIVI GENERALI

LEGISLAZIONE REGIONALE

La norma è stata integrata col Decreto del Presidente della Giunta Regionale 4 marzo 1991, n. 130 “Divieto di trattamenti insetticidi e acaricidi alle colture frutticole, foraggere, orticole e floricole da seme, durante la fioritura” che recita:

“- decreta di vietare i trattamenti con insetticidi, acaricidi e con altri presidi sanitari tossici per le api sulle colture ortofrutticole, viticole, sementiere, floricole e ornamentali, durante il periodo di fioritura, dalla schiusura dei petali alla caduta degli stessi (con l'esclusione dei trattamenti con fungicidi non tossici per le api);”

ASPETTI NORMATIVI GENERALI

LEGISLAZIONE REGIONALE

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 4 marzo 1991, n. 130:

“- di vietare trattamenti insetticidi e acaricidi durante la fioritura di erbe spontanee e sottostanti le piante da trattare; sono pertanto consentiti i trattamenti dopo l’asporto della massa sfalciata delle erbe spontanee in fioritura ovvero ad avvenuta completa essiccazione della massa sfalciata stessa;

“- di fare divieto a chiunque di consigliare o prescrivere tecniche fitoiatriche in contrasto con quanto prescritto dalla vigente legislazione;”

ASPETTI NORMATIVI GENERALI

LEGISLAZIONE REGIONALE

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 4 marzo 1991, n. 130:

“- di incaricare il personale tecnico dell’Osservatorio regionale per le malattie delle piante, i Servizi provinciali agricoltura e alimentazione, gli Uffici zonali agricoli, le guardie venatorie ed ittiche e le guardie comunali, di vigilare sull’osservanza delle disposizioni legislative.”

Ciò non significa che non possano intervenire i servizi veterinari, in quanto questi sono competenti per la salute degli animali, e quindi anche delle api, in particolare se sono sottoposte ad avvelenamento.

PERICOLOSITA' DEGLI AGROFARMACI

PERICOLOSITA' ALTA

Acephate, Aldicarb, Azinphos-methyl, Carbaryl, Carbendazim, Carbofuran, Chlorpyrifos, Chlorpyrifos methyl, Cyfluthrin, Diazinon, Demeton-S-methyl, Dichlorvos, Dimethoate, Ethiofencarb, Fenpropathrin, Fenthion, Fenitrothion, Fipronil, Formothion, Heptenophos, Isophenphos, Isoproturon, Malathion, Methamidophos, Methidathion, Methomyl, Methylparathion, Monocrotophos, Omethoate, Paraquat, Parathion, Phentoate, Phosmet, Phosphamidion, Phoxim, Pirimiphos, Propoxur, Quinalphos, Temephos, Tetrachlorvinphos, Trichlorphon

PERICOLOSITA' DEGLI AGROFARMACI

PERICOLOSITA' MEDIA

Alphamethrin, Bifenthrin, Bromoxynil,
Carbophenothion, Chlorfenvinphos, Cypermethrin,
Cyhexatin, Deltamethrin, Disulfoton, Ditalimfos,
Endosulfan, Endothal, Etofenprox, Fonofos,
Imidacloprid, Iprodione, Lambda-cyhalothrin,
Oxydemeton methyl, Phorate, Phosalone, Pirimiphos,
Prochloraz, Tetradifon

PERICOLOSITA' DEGLI AGROFARMACI

PERICOLOSITA' BASSA

Alachlor, Azadirachtin, Acido gibberellico, Amitraz, Benomyl, Bentazone, Captan, Clofentezine, Chlorothalonil, Dalapon, Dicamba, Dicofol, Diflubenzuron, Dinocap, Diquat, Diuron, Dodina, D-2,4, Fenarimol, Fentin acetato, Fluazifop, Glyphosate, Fluvalinate, Linuron Mancozeb, ManebMcpa, Molinate, Penconazole, Pirimicarb, Fluazifop, Molinate, Penconazole, Pirimicarb, Piretro, Propachlor, PropanilL Rame, Rotenone, Simazine, Thiram, Trifluralin, Ziram, Zolfo.

COME SI MANIFESTA LA PERICOLOSITA'

- A) PER INGESTIONE
- B) PER CONTATTO
- C) I PRODOTTI MICROINCAPSULATI
- D) INTOSSICAZIONI SUB-LETALI
- E) REPELLENTI

COME LE API VENGONO A CONTATTO CON LE MOLECOLE TOSSICHE

- A) DURANTE LA RACCOLTA DEL NETTARE
- B) DURANTE LA RACCOLTA DEL POLLINE
- C) DURANTE LA RACCOLTA DELL'ACQUA
- D) DURANTE LA RACCOLTA DELLA PROPOLI
- E) PER TRATTAMENTO DIRETTO DELLE API

IL RAGGIO DI VOLO DELLE API

- A) PER LA RACCOLTA DEL NETTARE (~ 3 Km)
- B) PER LA RACCOLTA DEL POLLINE (fino a 6 Km)
- C) PER LA RACCOLTA DELL'ACQUA (~ 3 Km)
- D) PER LA RACCOLTA DELLA PROPOLI (~ 3 Km)

Tuttavia la maggior parte dell'attività delle api si svolge nell'ambito del chilometro.

QUALI SONO I SINTOMI DI UN AVVELENAMENTO DA AGROFARMACI ?

- A) IMPROVVISA ELEVATA MORTALITA'
- B) SPOPOLAMENTO DELLE FAMIGLIE
- C) NUMEROSE API MORTE IN PROSSIMITA' DELL'ALVEARE E SUL FONDO DELL'ARNIA
- D) API MORENTI CON TREMORI E LIGULA ESTROFLESSA

COME SI PROCEDE AL CAMPIONAMENTO DELLE API

- A) PRELEVARE API MORTE O MORENTI IN PROSSIMITA' DELL'ALVEARE O SUL FONDO DELL'ARNIA
- B) COLLOCARE LE API POSSIBILMENTE IN UN CONTENITORE RIGIDO (SCATOLINA DI PLASTICA)
- C) SIGILLARE IL CAMPIONE ALL'INTERNO DI UN SACCHETTO DI PLASTICA O DI CARTA ROBUSTO
- D) REDIGERE UN VERBALE DI PRELIEVO CAMPIONI SPECIFICANDO DATA, LUOGO, APICOLTORE ED OGNI ALTRO DATO UTILE ALL'INDAGINE.

COME SI PROCEDE AL CAMPIONAMENTO DELLE API

- A) RIPORRE IL CONTENITORE POSSIBILMENTE IN UN FRIGORIFERO PORTATILE E CONSERVARLO IN UNA CELLA FRIGORIFERA A CIRCA 4 °C
- B) CONSEGNARE AL PIU' PRESTO IL CAMPIONE AL LABORATORIO DI ANALISI
- C) SE PER QUALUNQUE MOTIVO LA CONSERVAZIONE DEL CAMPIONE DOVESSE PROTRARSI PER MOLTI GIORNI SURGELARE IL CAMPIONE E CONSERVARLO A -20 °C

COME SI PROCEDE AL CAMPIONAMENTO DEI VEGETALI

- A) L'APICOLTORE E' LA PERSONA PIU' INDICATA PER FORNIRE INDIZI SULLE PROBABILI CAUSE DELL'AVVELENAMENTO

- B) SE SI SOSPETTA POSSA TRATTARSI DI UN AVVELENAMENTO SU FIORI (CASO PIU' FREQUENTE) OCCORRE CERCARE DI INDIVIDUARE LE FIORITURE PIU' PROSSIME ALL'APIARIO, FACENDO ATTENZIONE CHE POTREBBE TRATTARSI ANCHE DI FIORITURE SPONTANEE O NON NECESSARIAMENTE DI PIANTE ENTOMOGAME.

PERICOLOSITA' DEGLI AGROFARMACI

COME SI PROCEDE AL CAMPIONAMENTO DEI VEGETALI

- A) SE IN CONTEMPORANEA SI INDIVIDUANO PIU' FIORITURE SOSPETTE OCCORRE PRELEVARE PIU' CAMPIONI.
- B) SI PROCEDERA' POI AL PRELIEVO DEI FIORI, O DI ALTRA VEGETAZIONE SOSPETTA, SIGILLANDO IL CAMPIONE E COMPILANDO UN VERBALE.
- C) IN QUESTI CASI E' OPPORTUNO SUDDIVIDERE IL CAMPIONE IN TRE PARTI, UNA DELLE QUALI DEVE ESSERE LASCIATA ALLA CONTROPARTE

PERICOLOSITA' DEGLI AGROFARMACI

COME SI PROCEDE AL CAMPIONAMENTO DEI VEGETALI

- A) PRESSO L'AGRICOLTORE E' FONDAMENTALE RACCOGLIERE TUTTE LE INFORMAZIONI POSSIBILI (SE HA EFFETTUATO RECENTEMENTE DEI TRATTAMENTI, CON CHE PRODOTTI, IN CHE DATA ECC.).

- B) SE DICHIARA DI AVER ESEGUITO TRATTAMENTI CHIEDERE DI VISIONARE LA CONFEZIONE DEL O DEI PRODOTTI UTILIZZATI E RIPORTARE NEL VERBALE IL NOME DEL PRODOTTO COMMERCIALE E DEL PRINCIPIO ATTIVO RIPORTATO IN ETICHETTA, NONCHE' LA CLASSE TOSSICOLOGICA.

COME SI PROCEDE AL CAMPIONAMENTO DEI VEGETALI

- A) SE IL TRATTAMENTO E' ANCORA IN CORSO, AL DI LA DELLE DICHIARAZIONI DELL' AGRICOLTORE, SI PUO' PROCEDERE AL PRELIEVO DI UN CAMPIONE DEL PRODOTTO CHE STA IMPIEGANDO.

- B) ANCHE IN QUESTO CASO OCCORRE SUDDIVIDERE IL CAMPIONE IN 3 SOTTOCAMPIONI, UNO DA LASCIARE ALL' AGRICOLTORE.

GRAZIE PER L' ATTEZIONE

